



# COMUNE DI BORGO VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

*Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica*

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.**

☐ Comunicata al Prefetto ai sensi dell' art. 135, comma 2 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

☐ IMMD: ESEG:(art.134,comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

#### COMUNICATO ALL' UFFICIO:

- ☐ Ragioneria  
☐ Tecnico  
☐ Assistenza Cultura  
☐ Segretario

#### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Io sottoscritto Messo Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

all'Albo pretorio on-line dove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.  
 Addi,

**IL MESSO COMUNALE**  
 f.to Moretti Susanna

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventisei** del mese di **maggio** alle ore **18:30**, nella Residenza Municipale località Santa Margherita d'Adige, per determinazione del Presidente con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<b>SIGOLOTTO MICHELE</b>	<b>Presente</b>
<b>DONATI FRANCESCO</b>	<b>Presente</b>
<b>FASSON ELENA</b>	<b>Presente</b>
<b>BORASO MATTEO</b>	<b>Presente</b>
<b>BORON MARINA</b>	<b>Presente in videoconferenza</b>
<b>FRANCHIN ANDREA</b>	<b>Presente</b>
<b>CREMA CINZIA</b>	<b>Presente</b>
<b>FIN LUCIANO</b>	<b>Presente</b>
<b>DE BATTISTI FRANCO</b>	<b>Presente</b>
<b>BORDIN DANIELA</b>	<b>Assente</b>
<b>PERUZZI GIACOMO</b>	<b>Assente</b>
<b>GUSELLA GIANFRANCO</b>	<b>Assente</b>
<b>FINETTO CHRISTIAN</b>	<b>Assente</b>

presenti n. **9** e assenti n. **4**

Assessore esterno:

**SCARPARO SONIA**

Assente

Partecipa all'adunanza il Sig. **RAVAZZOLO DR.SSA MIRIAM** Segretario Comunale

Il Sig. **DE BATTISTI FRANCO**, nella sua veste di Consigliere constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

**DONATI FRANCESCO**

**FASSON ELENA**

**BORON MARINA**

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

### **PREMESSO CHE:**

- l'articolo 52 del d. lgs 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d. lgs 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che "... i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
- ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, 847. Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.
- ai sensi dell'articolo 4, comma 3-quater, del D.L. 30 dicembre 2019 n.162, convertito, con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha disposto che limitatamente all'anno 2020 non ha effetto l'abrogazione disposta dal comma 847 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160; si applicano, per il medesimo anno, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni nonché la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente ai capi I e II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, nonché il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente agli articoli 62 e 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

**VISTA** la disposizione del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 che, nella parte relativa alla potestà regolamentare in materia di Canone unico patrimoniale prevede:

*“Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati:*

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;*
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;*
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;*
- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;*
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;*
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;*
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;*
- h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”.*

**DATO ATTO** che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 25.01.2021 è stato istituito il *"Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile"*, approvando un regolamento avente carattere transitorio e rinviando a successivi provvedimenti, l'approvazione del regolamento in oggetto contenente la disciplina di dettaglio del nuovo canone;

**VISTA** la disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;

**VISTA** la proposta di regolamento, per l'applicazione del canone unico patrimoniale allegato sub A) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

**RAVVISATA** la necessità di disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente;

**RITENUTO** di proporre l'approvazione del Regolamento del canone unico patrimoniale con decorrenza di applicazione delle disposizioni dal 01/01/2021;

**VISTA** la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet [www.finanze.gov](http://www.finanze.gov);

**RITENUTO**, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

**VISTI:**

- l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il decreto del ministro dell'Interno del 13 gennaio 2021, adottato d'intesa con il ministero dell'Economia e delle Finanze e con il parere favorevole della conferenza Stato-città e autonomie locali che proroga per il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali, dal 31 gennaio al 31 marzo 2021;
- il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, c.d. "*Decreto Sostegni*" che ha ulteriormente differito il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali, dal 31 marzo 2021 al 30 aprile 2021;

**SI PROPONE**

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di approvare il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria, ai sensi della Legge 160/2019 articolo 1 commi 816-836, riportato nella presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale, come allegato A);

3. Di procedere alla pubblicazione della delibera di approvazione del presente regolamento nel rispetto delle disposizioni del TUEL;
4. Di stabilire che le disposizioni del Regolamento di istituzione e disciplina del canone unico decorrono dall'1/1/2021 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della legge 388/2000;

\*\*\*\*\*

*Il Presidente del Consiglio comunale **De Battisti Franco** cede la parola al **Rag. De Putti** che dà illustrazione del regolamento comunale che recepisce la modifica prevista dalla legge di bilancio del 2020 che impone ai comuni di sostituire la tosap/cosap e tassa della pubblicità nel Canone unico. Il regolamento comprende 62 articoli e relativi allegati che comprendono la classificazione delle strade e le tariffe che vengono unificate per tutto il territorio comunale. Le tariffe della componente del canone riguardante l'occupazione del suolo pubblico sono suddivise in due categorie mentre la componente della pubblicità prevede un'unica tariffa.*

*Il Sindaco **Sigolotto Michele** chiede come sono state determinate le aliquote e se sussiste ancora una sperequazione tra territori.*

*Il ragioniere **De Putti** replica che i sei regolamenti dei singoli territori (due per ciascuna località) erano differenziati nel loro regime applicativo con una certa diversità percentuale nelle tariffe, per esempio, in linea di massima, le tariffe dell'ex Comune di San Fidenzio risultavano più elevate mentre quelle dell'ex territorio di Saletto più basse. Il regolamento comunale sul canone unico ha rappresentato l'occasione per uniformarle rispetto a tutto il territorio di Borgo Veneto prendendo come riferimento quelle di Saletto, anche in considerazione della minima differenza che, a regime, viene a determinarsi rispetto alle entrate comunali. In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione così come sopra articolata;

**VISTO** il parere espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del citato T.U.E.L. n. 267/2000;

**CON VOTI** unanimi favorevoli di n. 9 consiglieri presenti in aula ed in videoconferenza, espressi per alzata di mano, accertati con l'ausilio degli scrutatori e proclamati dal Presidente

## **DELIBERA**

di far propria la proposta di deliberazione suestesa nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione od integrazione.

**COMUNE DI BORGO VENETO**  
**PROVINCIA DI PADOVA**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.**

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti, della presente proposta di deliberazione ed esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, parere Favorevole , in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della presente proposta di deliberazione.

Li, 20-05-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to De Putti Alessandro

Esaminata la presente proposta di deliberazione, rilascia:

- il parere favorevole di regolarità contabile Favorevole e della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

- l'attestazione della conformità alle regole di finanza pubblica: - sulla tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione e che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio; - sulla spesa in conto capitale secondo i dati del provvedimento di accertamento, il titolo giuridico e la classificazione di bilancio riportate nel dispositivo;

- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, comportando la proposta di deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, avendo riscontrato inoltre:

☐ che la spesa, come previsto anche dall'art. 191, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, oggetto di successiva determinazione di impegno da parte del responsabile del servizio, troverà copertura finanziaria nella/nel: Missione .....Programma.....Titolo.....del Bilancio di Previsione.....

☐ che il presente atto NON ha incidenza nel Bilancio.

Li, 20-05-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to De Putti Alessandro

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
F.to DE BATTISTI FRANCO

IL Segretario Comunale  
F.to RAVAZZOLO DR.SSA MIRIAM

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio on-line del Comune, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Martini Antonella

Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001. Abrogazione dell' art. 130 della Costituzione.

Per effetto della disposizione soppressiva di cui all' art. 9 della Legge Costituzionale n. 3/2001 a far tempo dal 09.11.2001 i Comuni non sono più tenuti ad inviare al Co.Re.Co. gli atti amministrativi di cui all' art. 3 L.R. 18/1999, ai fini del controllo di legittimità degli stessi.

---

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- Per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto  
*o in alternativa*
- Entro 120 giorni, sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

---

Copia conforme all' originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Martini Antonella